



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Via Emilio Lepido, 46 - 00175 ROMA - tel. 06 715.393- fax 06 929.12.682

www.uilpa.it - uilpa@uilpa.it



Al Ministro del Lavoro
Giuliano Poletti

Egregio Signor Ministro,

la UILPA ritiene necessario acquisire da parte di codesto Ministero notizie quanto più circostanziate in merito alla costituenda Agenzia unica per l'attività ispettiva al fine di garantire le adeguate tutele professionali ed economiche al personale appartenente ai ruoli ispettivi ed amministrativi delle amministrazioni e degli enti interessati.

Nel momento in cui è imminente l'esame da parte dell'Assemblea della Camera dei Deputati del testo del disegno di legge contenente, tra l'altro, la delega al Governo per procedere alla razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva attraverso l'istituzione di una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, si ritiene imprescindibile e non più rinviabile che codesta Amministrazione fornisca le opportune precisazioni in merito agli aspetti dell'operazione di seguito elencati che più destano perplessità e preoccupazione per le ripercussioni che potrebbero avere sul futuro lavorativo in primo luogo dei colleghi del Ministero del Lavoro, ma anche di quelli dell'Inps e dell'Inail.

D'altra parte la ritrosia fino ad oggi mostrata nel fornire adeguate notizie nei tavoli sindacali ha contribuito ad alimentare perplessità, peraltro già espresse da questa Organizzazione, in merito alla bontà dell'operazione finalizzata precipuamente a creare un nuovo soggetto piuttosto che cercare di migliorare le modalità di svolgimento delle funzioni ispettive svolte attualmente dal Ministero del Lavoro, dall'Inps e dall'Inail, utilizzando i modelli organizzativo-funzionali e il know-how tecnologico degli Istituti (Inps ed Inail) sicuramente più avanzati rispetto a quelli ministeriali che non sono stati adeguatamente aggiornati, anche in un'ottica di intelligence preventiva, per la mancata attuazione dell'art. 10 del D.Lgs. 124/2004.

In particolare, si chiede di sapere:

- come sarà articolata sul territorio la costituenda Agenzia (a livello provinciale, regionale o in entrambi i livelli) e le eventuali conseguenze in termini logistici per il personale ispettivo nonché le ricadute in termini di presenza sul territorio per ciò che attiene le strutture periferiche del nostro Ministero, tenuto conto che il testo della delega (comma 7, lett. i) dell'art. 1) prevede "l'integrazione in un'unica struttura dei

servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'Inps e dell'Inail”;

- quale sarà l'articolazione funzionale interna dell'Agenzia e le modalità operative nell'esplicazione delle proprie funzioni, con particolare riguardo all'inquadramento giuridico ed economico del personale che confluirà nel nuovo soggetto proveniente da comparti diversi e con trattamenti giuridici ed economici alquanto differenziati; a tal proposito si chiedono garanzie anche sulla futura stabilizzazione delle risorse finanziarie che a norma del D.L. 145/2013 derivano dal sanzionato riscosso degli incrementi delle sanzioni in materia di lavoro nero disposti con il medesimo decreto;

- in cosa si concretizzerà la famigerata autonomia di bilancio e, soprattutto, su quali risorse finanziarie potrà contare atteso che la delega parla espressamente che il tutto deve avvenire "...senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica...";

- quale sarà la sorte del personale amministrativo, atteso che questa Organizzazione non intende ripetere le esperienze passate caratterizzate da un depauperamento professionale delle nostre strutture; a tal proposito è necessario avere contezza a quanto ammonta numericamente il personale amministrativo ed in quali aree è collocato; valutare eventuali iniziative di riqualificazione/riconversione ed eventuali funzioni di supporto all'attività ispettiva.

Riguardo alle questioni sopra evidenziate, desta preoccupazione quanto riportato nella scheda di lettura n. 226 della Camera dei Deputati del 14/10/2014 alle Deleghe al Governo in materia di lavoro A.C. 2660, nella parte in cui si illustra l'attuale quadro giuridico delle Agenzie governative. Testualmente recita: "Dal punto di vista dello status giuridico, il personale delle agenzie ha un trattamento differenziato. Il personale delle Agenzie fiscali ha un comparto di contrattazione apposito, mentre il personale delle altre agenzie istituite dal D.Lgs. 300 rientra nel comparto del personale dei Ministeri, ad eccezione dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente che fa parte del Comparto del personale delle istituzioni e degli Enti di ricerca o sperimentazione".

Per questi motivi Le chiediamo un incontro dove poter acquisire il Suo conforto relativamente le problematiche esposte.

Roma, 19 novembre 2014

Il Segretario Generale

(Benedetto Atti)

